

All'attenzione di
Very Mobile (Rif. Privacy CC)
Casella Postale 159
20152 Milano (MI)

Pec:
servizioclienti1929@pec.verymobile.it

ESERCIZIO DI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....il....., esercita con la presente richiesta i seguenti diritti di
cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito, per brevità, "Regolamento" o "GDPR").
Numero di telefono:

La presente richiesta riguarda:

Qualsiasi trattamento di dati personali, e in particolare i dati personali che consentano la geolocalizzazione dell'utente da parte della Vostra Società o da parte di terzi mediante il rilevamento della posizione attraverso le celle BTS e le reti di telecomunicazioni, o altri mezzi.

Qualsiasi trattamento di dati personali di geolocalizzazione dell'utente rilevato con qualsiasi mezzo attraverso il Vostro sistema, non espressamente consentito dall'utente.

In generale qualsiasi eventuale trattamento di dati personali per finalità di profilazione, tracciamento dei percorsi, analisi degli spostamenti e rilevazione delle presenze in qualsiasi area.

(Ad esempio sistemi come: TdoA, AoA, ToA, tramite la misurazione delle tempistiche, la potenza, l'angolazione e la fase del segnale ricevuto da più punti come triangolazione, o tecniche equivalenti, qualsiasi trattamento dati statistico usando elementi identificativi oppure anonimi dell'utente come IMSI, TMSI, IMEI, CellID oppure altri codici convertiti, col fine di rilevare la presenza o la posizione degli utenti o trattare dati per fini diversi dalle telecomunicazioni).

Qualsiasi trattamento di dati personali od anonimi relativi alla posizione o presenza in qualsiasi luogo dell'utente, prodotti o trattati dalla Vostra azienda, quindi eventualmente inviati o trattati presso altre aziende, enti pubblici o privati, per fini statistici, di ricerche di mercato, fini scientifici, oppure inviati o trattati per qualsiasi sistema relativo alle smart city.

La presente richiesta non riguarda e non impedisce in alcun modo il trattamento di dati personali necessario al funzionamento del servizio di telecomunicazioni.

1. Accesso ai dati personali

(art. 15 del Regolamento)

Il sottoscritto chiede conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; in caso di conferma, chiede di ottenere l'accesso a tali dati personali, una copia degli stessi, e tutte le informazioni previste alle lettere da a) a h) dell'art. 15, paragrafo 1, del Regolamento, e in particolare;

- le finalità del trattamento;
- le categorie di dati personali trattate;
- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;

Come certo saprete la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha dichiarato invalida, con una storica sentenza datata 16 Luglio 2020 (*c.d. Sentenza Schrems II*), la Decisione n. 2016/1250 della Commissione Europea sull'adeguatezza della protezione offerta dal regime dello Scudo UE-USA per la privacy. Secondo la suddetta Sentenza, i requisiti della normativa interna degli USA, e in particolare taluni programmi che consentono l'accesso da parte delle autorità pubbliche statunitensi, per finalità di sicurezza nazionale, ai dati personali trasferiti dall'UE verso gli USA, comportano limitazioni della protezione dei dati personali che non sono configurate in modo da soddisfare requisiti sostanzialmente equivalenti a quelli richiesti nel diritto dell'UE; inoltre, tale normativa non conferisce agli interessati diritti azionabili in sede giudiziaria nei confronti delle autorità statunitensi. Alla luce di tale grado di ingerenza nei diritti fondamentali delle persone i cui dati sono trasferiti verso tale paese terzo, la Corte ha dichiarato invalida la decisione sull'adeguatezza dello scudo per la privacy.

Con riferimento all'eventuale trasferimento/comunicazione di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali extra UE, ed in particolare verso gli USA, Paese che non presenta un livello adeguato di protezione del dato, l'esportatore dei dati personali (Data Exporter) deve eseguire una valutazione dell'impatto sul trasferimento dei dati personali ("Transfer impact assessment TIA);

- in base al risultato della TIA, potrebbero essere richieste a protezione ulteriore del dato trasferito alcune misure supplementari, al fine di migliorare il livello di protezione (le cosiddette "Misure supplementari").

Vi chiediamo pertanto (i) di esplicitare su quale base legale l'eventuale trasferimento dei dati personali sia avvenuto verso tali paesi e organizzazioni internazionali, in particolare gli USA (anche qualora il trasferimento sia effettuato verso questo Paese da vostri terzi sub-responsabili del trattamento/subappaltatori, per i quali la Vostra Società conserva comunque nei confronti del sottoscritto la piena responsabilità dell'adempimento e rispetto della normativa del GDPR), (ii) se sia stata effettuata una TIA, (iii) quale siano state le sue risultanze;

- il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; in tale ultima evenienza i criteri dovranno essere indicati in dettaglio e non genericamente, in modo da permettere al richiedente di comprendere il reale periodo di conservazione;

- l'origine dei dati personali (ovverosia il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti); in particolare nel caso in cui i dati personali non siano stati acquisiti presso l'interessato quale sia la base giuridica che ha permesso l'acquisizione dei dati personali da terzi soggetti e se sia stata conseguentemente fornita idonea informativa ex art. 14 del GDPR all'interessato entro il termine previsto dal medesimo articolo al comma II lettere a) e b);
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e le informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato. L'evidenza della base legale del consenso libero, specifico, informato ed inequivocabile fornito dal sottoscritto per poter procedere a tale profilazione.

2. Richiesta di intervento sui dati personali

(artt. 16-18 del Regolamento)

Il sottoscritto chiede di effettuare le seguenti operazioni:

- ai sensi dell'art.17, paragrafo 1, del Regolamento, lettere c) e d), cancellazione dei dati personali per finalità di profilazione, tracciamento dei percorsi, analisi degli spostamenti e rilevazione delle presenze in qualsiasi area, anche in relazione ai trattamenti di dati sopra indicati.

Si ribadisce che la presente richiesta non riguarda e non impedisce in alcun modo il trattamento di dati personali necessario al funzionamento del servizio di telecomunicazioni.

- limitazione del trattamento (art. 18) per i seguenti motivi: l'interessato si è opposto al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 21, paragrafo 1, del Regolamento (si veda in proposito il successivo punto 4 "Opposizione al trattamento").

3. Portabilità dei dati personali

(art. 20 del Regolamento)

Con riferimento a tutti i dati personali in esame, il sottoscritto chiede di ricevere tali dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico. La comunicazione dovrà avvenire con una modalità sicura (a titolo esemplificativo e non esaustivo file criptato e/o protetto da password che dovrà essere inviata su un canale diverso da quello dell'invio del file con un codice OTP).

4. Opposizione al trattamento

(art. 21, paragrafo 1 del Regolamento)

Il sottoscritto si oppone al trattamento dei suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) o lettera f) del Regolamento, per i seguenti motivi legati alla sua situazione particolare:

- visti gli articoli 3, 7, 8, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (di seguito, per brevità, "Carta");
- visto il Regolamento;

- visto che non vi è stato da parte del sottoscritto un consenso libero, specifico, informato ed inequivocabile al trattamento dei dati personali di geolocalizzazione, tracciamento e studi, con fini diversi rispetto quelli dalla rete di telecomunicazioni e che il trattamento dati personali appare totalmente fuori controllo del sottoscritto interessato;
- visto che è stata dimostrata in più occasioni la possibilità di deanonimizzazione dei dati personali nei *dataset* e nei *big data*, per esempio attraverso modalità *cross-device*, arricchendo le caratteristiche demografiche e di interesse, riuscendo a superare anche l'*IP anonymization*;
- ritenuto che tutti questi trattamenti di dati personali sulla geolocalizzazione non sono necessari al corretto funzionamento del servizio, restando utili solo i dati personali necessari al *routing* della rete mobile ed assistenza GPS;
- ritenuto che tale trattamento di dati personali sia meramente una ricerca statistica di mercato per la quale il sottoscritto revoca contestualmente con la presente comunicazione il proprio consenso;
- visto che non esiste alcun obbligo di legge da parte di un operatore nel trattare i dati personali più del necessario (c.d. "principio di minimizzazione") ed in caso di statistiche, e ricerche di mercato o geolocalizzazioni il Regolamento richiede in ogni caso un consenso libero, specifico, informato e inequivocabile dell'interessato
- vista l'inchiesta denominata "Datagate" (the Guardian e Washington Post), in cui un ex tecnico della CIA, Edward Snowden, ha svelato una serie di attività di spionaggio internazionale, in violazione di qualunque sistema di telecomunicazioni e dello stato di diritto. In particolare la legislazione USA, come chiarito nella già menzionata Sentenza Schrems II rende possibili ingerenze sui diritti fondamentali delle persone, derivanti dall'accesso da parte delle autorità USA ai dati personali trasferiti dall'UE attraverso:
 - il *Foreign Intelligence Surveillance Act* (di seguito, per brevità, "FISA") del 1978 (Pub. L. 95-511, 92 Stat. 1783, 50 U.S.C. ch. 36) che autorizza programmi sorveglianza PRISM e UPSTREAM;
 - l'*Executive Order* (EO) 12333; e
 - il *Presidential Policy Directive* (PPD) 28.

L'*United States Foreign Intelligence Surveillance Court* prevista dal FISA non autorizza singole misure di sorveglianza ma programmi di sorveglianza (ad esempio, PRISM e UPSTREAM) basati sull'art. 702 del FISA: il controllo di tale corte, quindi, non riguarda il fatto se la persona è un obiettivo adatto a fornire informazioni di intelligence, ma solo se i programmi sono in linea con gli obiettivi di intelligence; conseguentemente, dall'art. 702 del FISA non risulta alcuna limitazione all'autorizzazione, né l'esistenza di garanzie per i cittadini stranieri e, conseguentemente, l'art. 702 del FISA non è idoneo a garantire un livello di tutela sostanzialmente equivalente a quello garantito dalla Carta.

Sebbene la PPD-28 imponga alcuni limiti e requisiti ai programmi di sorveglianza fondati sull'art. 702 del FISA, che sarebbero vincolanti per i servizi di intelligence USA, lo stesso governo degli USA ha ammesso, in risposta ad un quesito della Corte, che in realtà la PPD-28 non conferisce agli interessati diritti azionabili davanti ai giudici, con la conseguenza che la

PPD-28 non è idonea a garantire un livello di protezione sostanzialmente equivalente a quello risultante dalla Carta, contrariamente a quanto previsto dall'art. 45, paragrafo 2, lett. a), del GDPR, che fa dipendere il livello di protezione anche dall'esistenza di "diritti effettivi e azionabili dagli interessati"; in merito ai programmi di sorveglianza basati sull'EO 12333, nemmeno essi conferiscono diritti nei confronti della autorità azionabili davanti ai giudici;

Pertanto, stante quanto sopra specificato, nell'ipotesi in cui i destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati siano gli USA, paese terzo che non garantisce un adeguato livello di protezione dei dati personali (anche qualora i trattamenti siano effettuati per Vostro conto da terzi sub-responsabili del trattamento/subappaltatori, per i quali la Vostra Società conserva comunque nei confronti del sottoscritto la piena responsabilità dell'adempimento e rispetto della normativa del GDPR) il sottoscritto si oppone si d'ora per motivi legittimi a tali trattamenti;

Il sottoscritto si oppone per motivi legittimi ai trattamenti di dati personali sopra indicati.

Il sottoscritto:

Ai sensi dell'art. 12 comma III del Regolamento chiede di ricevere le informazioni e conferme richieste entro un mese e di essere informato dell'eventuale proroga del termine fino a un massimo di ulteriori due mesi, specificando in dettaglio le ragioni che determinano l'eventuale proroga.

Chiede di essere informato, ai sensi dell'art. 12, comma IV del Regolamento, al più tardi entro un mese dal ricevimento della presente richiesta, degli eventuali motivi che impediscono al titolare di fornire le informazioni o svolgere le operazioni richieste.

Chiede, in particolare, di essere informato della sussistenza di eventuali condizioni che impediscono al titolare di identificarlo come interessato, ai sensi dell'art. 11, paragrafo 2, del Regolamento.

Recapito per la risposta:

Nome e Cognome

Via/Piazza n°

Località Comune

Provincia CAP

PEC/Mail:

(Luogo e data)

(Firma per esteso leggibile)

Si allegano alla presente:

Fotocopia fronte e retro di documento di identità in corso di validità
